

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

14 novembre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	14/11/2024	3	Intervista a Federico Serra - «Bologna 10 euro per il salario minimo Basta grandi opere» <i>Federica Nannetti</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	14/11/2024	10	Notte e giorno <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	14/11/2024	43	Karate lutti promossi eli atleti della Nakavama agli esami per cinture nere <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	14/11/2024	20	Addio a Carlo Contri > <i>Di Fabio Terminali</i>	5
NUOVA FERRARA	14/11/2024	41	Salvatore, il ministro della difesa «Ma la forza sta nel gruppo» > <i>Di Alessandro Bassi</i>	7
NUOVA FERRARA	14/11/2024	41	Avanza soltanto la Centese <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	14/11/2024	43	Dr2 Domani l'esordio della 4 Torri Coach Tani: «Puntiamo ai playoff» <i>Redazione</i>	9
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	14/11/2024	28	Sui muri compaiono offese al parroco di Osteria Grande <i>Matteo Pirazzoli</i>	10
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	14/11/2024	29	Intervista - Dall'arrivo a Castel Guelfo Coop Reno sta crescendo <i>Matteo Pirazzoli</i>	11
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	14/11/2024	29	A Medicina il punto vendita col fatturato più alto <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/11/2024	55	Ciclisti in bici senza luci nella notte, scattano dodici multe <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/11/2024	58	Patto Centergross-Keynes «Studenti più qualificati» <i>Pier Luigi Trombetta</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/11/2024	72	Federbaseball, Bissa nella squadra di Mazzieri <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/11/2024	47	Morto l'imprenditore Carlo Contri «Ci ha dato passione e impegno» <i>Laura Guerra</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/11/2024	64	Basket, Divisione 3: la seconda squadra 4T contro Castelmaggiore <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	14/11/2024	53	`Eterno Visionario`: al Saffi la vita di Pirandello <i>Redazione</i>	19

Federico Serra (Sinistra radicale)

«Bologna 10 euro per il salario minimo Basta grandi opere»

di **Federica Nannetti**

Federico Serra – candidato alla presidenza della Regione per la lista Emilia-Romagna per la pace, l'ambiente e il lavoro, sostenuta da Potere al popolo, Pci e Rifondazione comunista –, indipendentemente da chi sarà il prossimo presidente, quale crede debba essere la sua prima priorità?

«Subito una moratoria su tutte le opere di allargamento autostradale, a partire dal Passante, così da dirottare i fondi sulla messa in sicurezza del territorio. E poi il salario minimo per gli appalti pubblici».

L'alluvione ha colpito alcuni territori della regione per quattro volte in pochi mesi. Secondo lei cosa bisognerebbe fare sulla tutela del territorio e sull'ambiente?

«Va rivista la legge sul consumo di suolo, che è tutta da buttare perché ha permesso sfruttamento della terra e del lavoro. Ma va anche ricucito un territorio tuttora frammentato tra montagna e città a causa delle alluvioni. Sono necessari fondi e competenze».

Per la mobilità sostenibile, cosa fare?

«Vorrei una Bologna città 10, dove nessun lavoratore in appalto pubblico lavori sotto i 10 euro l'ora. Al di là della battuta, ci vuole un trasporto pubblico locale funzionante e sostenibile per i cittadini e non a misura di turisti. Deve essere sostenibile il costo del biglietto, che non lo è se è di un euro e mezzo con salari di cinque euro l'ora. Inoltre dovrebbero essere ben collegati i vari quartieri: a Bologna, il tram già non sta andando in questa direzione, con una fermata prevista a Fico e non a Castel Maggiore».

Cosa la convince e cosa no

dell'attuale sistema sanitario?

«In regione c'è "un'autonomia differenziata" rispetto al diritto alla salute: oltre a un quadro generale di liste d'attesa infinite nella sanità pubblica, l'accesso ai servizi per chi vive in periferia e in città non è garantito allo stesso modo. Vanno dirottati quanti più fondi sulla sanità pubblica, non su quella privata accreditata e, ancora, va potenziata la medicina territoriale. I Cau non sono la soluzione, sono una mossa politica per provare a compensare i tagli fatti negli anni. E il problema dei medici è immenso: sono pochi e bisogna pagarli di più».

Sulla sicurezza voi parlate di un patto tra Lepore-Piantedosi. Eppure i due stanno discutendo parecchio in questi giorni.

«Un patto per affrontare la sicurezza con la repressione, con fogli di via e Daspo urbani, magari anche a persone con

precedenti per aver rubato una scatola di tonno. Allo stesso tempo si taglia sul welfare, che potrebbe aiutare le persone ai margini e nell'integrazione. Non ci sono risposte se non la repressione. Restituire sicurezza sociale, sul lavoro e sulla casa è per noi prioritario».

Che idea si è fatto su quanto successo sabato a Bologna?

«Noi eravamo in piazza con il corteo antifascista, perché crediamo sia inaccettabile che gruppi neofascisti sfilino in città. È una chiara provocazione, quando in passato sono state negate molte piazze a lavoratori e sindacati. La presenza di quella manifestazione è dovuta anche al patto Lepore-Piantedosi. Ora il governo fa quello che vuole».

Lei sarà contento delle elezioni se...

«Sono già contento perché abbiamo portato ovunque i temi della pace, dell'ambiente e del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una moratoria su tutte le opere, a partire dal Passante, così da dirottare i fondi sulla sicurezza del territorio

Eravamo in piazza da antifascisti, è inaccettabile che gruppi di destra sfilino in città È una chiara provocazione



Peso:26%

NOTTE E GIORNO

Incontri

BOLOGNA

Il nuovo libro di Fumettibrutti



Fumettibrutti, fenomeno del fumetto italiano che vive a Bologna, presenta il suo nuovo libro «Tutte le mie cose belle sono rifatte» (Feltrinelli Comics). Josephine Yole Signorelli torna al memoir, alla narrazione della propria storia in prima persona.
LabOratorio San Filippo Neri, Via Manzoni, 5
Alle 20.30

BOLOGNA

«Gli uomini pesce», romanzo di Wu Ming 1

Presentazione del romanzo «Gli uomini pesce» di Wu Ming 1 (Einaudi) alla presenza dell'autore, con letture dell'attore Marco Manfredi. Durante l'evento si terrà la proiezione di «Gente del Po» (1947) di Michelangelo Antonioni e di «Porto Tolle», episodio di «Paisà» (1946) di Roberto Rossellini. Alla Zanichelli alle 18 Antonio Perazzi con il libro «La natura selvatica del giardino» (Einaudi). All'Ambasciatori alle 18 Francesco Attardi con «Ottorino Respighi. Un iceberg sinfonico». Alla Biblioteca delle Donne di via del Piombo 5 alle 18 «Adrienne Rich: passione e politica» con Benedetta Tobagi, Elda Guerra, Rita Monticelli, Maria Luisa Vezzali, Cristina Gamberi e Jessy Simonini.
Modernissima, Piazza Re Enzo
Alle 18

Mostre

BOLOGNA

Tra Bologna e Graz

Il cantiere come potenziale «Like an Open Door. Il cantiere come potenziale» è un progetto curato da Elisa Del Prete e Silvia Litardi di Nos e da Margarethe Makovec e Anton Lederer di rotor di Graz. Con le installazioni di un gruppo di bolognesi e austriaci frutto di una serie di residenze artistiche a Bologna e Graz.
Fondazione IU Rusconi Ghigi, Via Petroni, 9
Alle 17

BOLOGNA

Le mostre del festival «A occhi aperti»

Andrea De Franco, autore del panorama underground italiano, con «Tutto il corpo risuona», a partire dal suo ultimo libro «La caverna degli abbracci» (Canicola). Da Sof'Art, Strada Maggiore 28/a, mostra «Extra-Végétalia» della disegnatrice Gwénola Carrère.
Zoo, Strada Maggiore, 50/a
Dalle 10 alle 18

Musica

FERRARA

Andrey Boreyko dirige la Filarmonica Toscanini

Concerto della Filarmonica Toscanini diretta da Andrey Boreyko con il «Concerto per violoncello» di Dvořák, solista al violoncello Miriam Prandi, e la Suite orchestrale dall'«Uccello di fuoco» di Stravinskij. Al Teatro Masini di Faenza (Ra) alle 21 l'Ensemble Vivaldi, musiche di Mozart e Vivaldi. A Palazzo Boncompagni, via del Monte, il Quartetto Pegreffi, musiche di Mozart e Beethoven.
Teatro Comunale Abbado, Corso Martiri della libertà, 5
Alle 20.30

PARMA

Tutti i concerti del giovedì

Torna fino a sabato «Barezzi Festival» con José González, Andrew Bird, The Last Dinner Party, Tony Ann e altri. Al Binario69 alle 21.30 il Lorenzo Simoni Quartet del sassofonista toscano, allo Sghetto Club di via Zago 16/B alle 23 il trio Chromogen. Al Locomotiv alle 21.30 live di Dile, ingresso 21 euro.
Auditorium del Carmine, Via Duse
Alle 18

Teatro

CREVALCORE (BO)

Una festa per la nuova stagione di Crevalcore

Con una festa prende avvio la stagione teatrale di Crevalcore con la direzione artistica di Alex Carpani. Ospiti Pietro Traldi e Manuela De Meo, fondatori delle Sementerie Artistiche. A seguire un rinfresco per tutti i partecipanti. Al Teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore alle 21 Cristiana Raggi con un omaggio a Goliarda Sapienza.
Piccolo Teatro, Viale Caduti di via Fani, 302
Alle 19

Proiezioni

BOLOGNA

«Scarpette rosse»

con castagne e vin brulé

Il cineclub Magnifica Illusione propone una serata speciale con castagne e vin brulé prima della proiezione di «Scarpette rosse» del duo Michael Powell ed Emeric Pressburger.
Cinema Perla, Via San Donato 38
Alle 20

BOLOGNA

«La cosa migliore»

di Federico Ferrone



Proiezione del nuovo film di Federico Ferrone, «La cosa migliore», alla presenza del regista, del sceneggiatore, lo scrittore bolognese Giampiero Rigosi, e del cast. *Cinema Modernissima, Piazza Re Enzo*
Alle 20



Peso: 22%

Karate Tutti promossi gli atleti della Nakayama agli esami per cinture nere

Reggio Emilia Tutti promossi gli atleti della Nakayama agli esami per cintura nera.

Domenica la Fikta, la federazione italiana di karate tradizionale, a San Giorgio in Piano (Bologna) ha organizzato lo stage nazionale annuale e gli esami di passaggio alla cintura nera, sede dell'evento, san Giorgio di Piano (Bologna), allo stage hanno partecipato oltre 150 praticanti provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Lo stage - tre ore di intenso lavoro - è stato diretto dai maestri emiliani Riccardo Pesce, Loris Guidetti, Paolo Lazarini, Maurizio Munari e Dario Ukmar cintura nera 7° e 6° dan responsabili della scuola emiliana del karate tradizionale stile Shotokan.

Lo stage, è stato prevalentemente improntato sui programmi d'esame con un approfondimento dello studio dei fondamentali e dei kata (forme stilistiche di base)

per capire l'uso delle tecniche come autodifesa.

A questo appuntamento tecnico era presente anche la palestra Nakayama, sodalizio reggiano, che ha partecipato con un gruppo di suoi associati accompagnati dai loro maestri, il maestro Loris Guidetti cintura nera 7° dan e la maestra Loretta Gabrielli cintura nera 6° dan. Alla sessione d'esame i maestri del sodalizio reggiano hanno presentato i loro quattro allievi, per sostenere l'esame di cintura nera 1° dan, uno per l'esame di cintura nera 2° dan, uno per l'esame di cintura nera 3° dan, due per l'esame di cintura nera 4° dan e altri 3 per l'esame di cintura nera 5° dan.

Gli esami sono iniziati appena terminato lo stage, tre le commissioni che esaminavano i candidati, una trentina gli esaminandi, presiedevano le commissioni i maestri più rappresentativi della

Fikta che con attenzione ed esperienza giudicavano ogni atleta in procinto di esprimere il massimo delle loro capacità per aggiudicarsi l'agognata e sperata promozione al grado superiore.

Al termine delle prove d'esame il team tutti gli esaminati del sodalizio Nakayama hanno ottenuto la promozione.

Questi sono i neopromossi: da cintura marrone a cintura nera 1° dan Cristian Lazariuc, Savanna Rubbiani, Elisa Rovacchi, Sara Caspani, da cintura nera 1° dan a 2° dan Francesco Gibellini, da cintura nera 2° dan a 3° dan Gaetano Megali, da cintura nera 3° dan a 4° dan Francesca Simonelli, Paolo Facchini", da cintura nera 4° a 5° dan Franco Grosso, Vittoria Curcio e Giovanni Guidetti.

«Questo è un risultato eccellente che soddisfa a pieno le aspettative dei maestri del sodalizio reggiano e che va a

coronare in pieno il grande impegno profuso dallo staff della Nakayama per lo sviluppo e la crescita del karate Shotokan tradizionale nella nostra provincia» commentano dalla società cittadina.



Un gruppo di atleti della Nakayama agli esami per cinture nere svoltisi a San Giorgio in Piano



Peso:25%

Addio a Carlo Contri

L'imprenditore, 81 anni, dopo aver fondato Pmc acquisì Tecnomotor Poi la passione per lo sport: fu a lungo dirigente della Centese Calcio

Cento Un uomo di impresa, ma anche di sport, che ha dato tantissimo a Cento. La comunità è in lutto per la scomparsa di Carlo Contri. Tra meno di un mese (esattamente il 6 dicembre) avrebbe compiuto 82 anni.

Nel 1993 Contri fondò l'azienda Pmc che ha la propria sede a Pieve di Cento, impresa specializzata nel settore delle metallizzazioni, lavorazioni conto terzi e stampaggio. Un'attività che ha ampliato il proprio raggio dopo due acquisizioni: nel 2012 quella della Omg, realtà focalizzata sullo stampaggio lamiera, e nel 2018 di Tecnomotor, importante azienda centese fondata nel 1989 e leader nel settore degli accessori e componenti per mac-

chine operatrici e motori. Si costituì così un polo produttivo nel settore degli accessori per macchine agricole e industriali, trasmissioni e applicazioni meccaniche per l'industria e la nautica.

Due anni fa, in occasione del suo ottantesimo compleanno, l'imprenditore aveva deciso di regalare cinquecento euro a ciascuno dei suoi dipendenti. «Tutta la nostra famiglia ha approvato l'idea di papà di condividere con gli altri questo momento - aveva detto in quella circostanza il figlio Diego, già consigliere comunale a Cento ed ex candidato sindaco, attuale presidente di Pmc e Tecnomotor - e crediamo di interpretare il suo pensiero decidendo di coinvolgere chi la-

vora con noi ogni giorno in azienda non solo con un brindisi, ma anche con un regalo». Inoltre, nel 2023, si decise di non organizzare i festeggiamenti aziendali per le due società, che compivano rispettivamente 30 e 35 anni di attività: la somma che si era preventivato di impiegare venne devoluta alla Croce rossa Italiana, allora in prima linea nelle zone dell'alluvione dell'Emilia Romagna.

Carlo Contri recitò un ruolo fondamentale nella Centese Calcio, tanto che la società lo ha voluto ricordare con un comunicato, il «consigliere storico, custode della nostra storia e grande amante dei colori biancoazzurri. Con passione e dedizione, Carlo ha abbracciato diverse

epoche della nostra società, dagli anni '70 fino ai giorni nostri, lasciando un segno indelebile nella nostra famiglia». Contri fu tra i 35 fondatori della società e più volte consigliere nell'arco degli anni in un'epoca gloriosa per la Centese che partendo dalla Terza categoria arrivò fino alla serie C1, giocando inoltre la Coppa Italia affrontando anche squadre di serie A.

Contri è stato anche impegnato nel mondo associazionistico, da socio del Lions Club di Cento del quale fu presidente nel corso l'annata 1995-96, quella del trentennale della fondazione. ●

1993

L'anno della fondazione di Pmc, sede a Pieve di Cento

2018

L'anno di acquisizione di Tecnomotor, importante azienda centese nata nel 1989

Serie C1

La categoria raggiunta dalla Centese alla fine degli anni '80

La scelta per gli 80 anni Assieme alla famiglia decise di regalare 500 euro a ciascuno dei propri dipendenti



Peso: 57%



di **Fabio Terminali**



Realizzò un polo produttivo nel settore accessori per macchine agricole e industriali



L'album

Nella foto grande
Carlo Contri
nel 2020
assieme
al figlio Diego,
accanto
un'immagine
più recente
e nel 1995
quando
fu presidente
del Lions Club
di Cento



Peso:57%

Salvatore, il ministro della difesa «Ma la forza sta nel gruppo»

Il personaggio L'esperto De Cristofaro dirige la linea arretrata della X Martiri
«Con Pallara e Aguiari e con l'organizzazione tutto diventa più facile»

di **Alessandro Bassi**

Porotto In inglese, o comunque nel calcio anglosassone, la parata è la "save", la salvezza. In italiano no, ma un difensore di altissimo livello che garantisce grande affidabilità e notevole sicurezza, come potrebbe chiamarsi se non Salvatore? È Salvatore "Salvo" De Cristofaro. Di lui dicono che è in pratica il ministro della difesa del X Martiri. Certo, l'altro centrale è un tipetto anonimo come Jack Pallara, e uno dei difensori è un enorme Aguiari. Una compagnia che aiuta. Ma quella della X Martiri è comunque la seconda difesa del campionato e

ha organizzazione, lucidità, capacità di anticipo e chiusura. Oltre tutto è una difesa "pulita", che ricorre alle maniere forti solo in casi estremi. Classe '98, De Cristofaro ha girato più squadre che isolate Ulisse.

Salvatore "Salvo" De Cristofaro è il faro della seconda difesa meno perforata del girone C di Promozione. La forza dei singoli e del gruppo fanno la differenza

Salvo, raccontaci il tuo percorso.

«A livello di giovanili sono partito dalla X Martiri, poi Spal, Delta Rovigo e infine Alfonsine, dove ho esordito con i senior, in Eccellenza. Poi sono andato, per un breve periodo, perché mi sono infortunato, al Lavezzola e poi sono tornato alla X Martiri. Ho sempre giocato come difensore centrale, anche se in qualche caso, per le esigenze della squadra, ho anche ricoperto il ruolo di difensore laterale destro. Ma mi sento un centrale.»

Da qualche anno a Porotto e, guarda caso, da qualche anno la X Martiri ha ottime difese.

«Sì, ma non dipende solo da me. Pallara, Aguiari e comunque l'organizzazione difensiva è molto valida. Due anni fa, al primo anno di Promozione, avevamo dei momenti di amnesia, cercavamo di capire le situazioni e

Matteo Gherlinzoni
La punta della Comacchiese è tra quelle indicate come le più temibili dal difensore Salvo De Cristofaro



non sempre ci riuscivamo. In questa stagione, dopo l'anno in cui abbiamo conquistato la Promozione ai playoff, sap-

priamo di potercela giocare praticamente con tutti e accettiamo le sfide con la giusta convinzione.»

L'attaccante più indigesto?

«Uno qualsiasi di quelli della Centese, oppure Gherlinzoni e Noschese della Comacchiese. E poi Fiorentini del Bentivoglio.»

Il tuo punto di forza?

«Non parlo di me. La forza della mia squadra è il gruppo. Siamo uniti, ci aiutiamo, siamo organizzati. Non c'è uno che si distacca sugli altri. Nemmeno io.»

Sono parole da leader.

«Io non mi sento un leader e non rivendico questo ruolo. So che sono considerato favorevolmente, perché sono qui da tanto, ho buona esperienza e il gruppo funziona. Ma

non è questione di avere o di essere un leader. Una squadra non può averne uno solo, ma servono tanti giocatori che sappiano caricarsi sulle spalle il gruppo quando serve. E credo che siano gli altri che ti definiscono un leader, È il gruppo che è il leader.»

Dove pensate di poter arrivare?

«Speriamo nella salvezza più anticipata possibile, sapendo di poterci giocare la partita contro tutti gli avversari.»

Gli avversari più temuti «Tutti gli attaccanti della Centese, ma anche Gherlinzoni, Noschese e Fiorentini»



Ho iniziato a Porotto poi giovanili alla Spal Delta Rovigo e Alfonsine

Dopo l'infortunio a Lavezzola sono ritornato alla X Martiri



Peso: 43%

Avanza soltanto la Centese

Tutto Coppe

Il Consandolo eliminato dal San Felice, Mesola fuori ai rigori
Semifinali provinciali: Dogatese-Ospitaiese e Massese-Sermide le prime sfide

Ferrara Serata di Coppe, quella di ieri, che, sul campo e nella sede della Federcalcio provinciale, hanno coinvolto squadre ferraresi di Promozione, Seconda e Terza categoria. Vediamo nel dettaglio.

Coppa Minetti Tre partite disputate ieri sera nell'ambito della Macroarea 3, dove appunto sono inserite le "nostre", ma ci sarà un'appendice la settimana prossima: la Comacchiese, infatti, sarà solo mercoledì prossimo a Vado, per uno scontro di vaglia con il Valsetta Lagaro. Ma veniamo a ieri sera, partite "secche" dei sedicesimi di finale.

La Centese sul terreno di Massa Lombarda contro la

Frugesport, passa, si fa riprende, la chiude 2-1 (gol di Sanci e Bonvicini). Mesola, invece, in casa contro quel Bentivoglio che alla prima di campionato gli impose il pareggio, si fa rimontare 1-1 e va ai rigori poi perde 5-4.

Il Consandolo a San Felice sul Panaro contro i modenesi soccombe 3-0.

Coppa Emilia Ieri pomeriggio era in programma il sorteggio per le semifinali della fase provinciale del trofeo di Seconda categoria. Appuntamento nella sede della sezione estense della Federcalcio alle 18.15 e dall'urna sono usciti questi accoppiamenti: Dogatese-Ospitaiese e Massese-Sermide per le gare d'andata, ritorno a

campi invertiti, ovviamente. Anche le semifinali, infatti, si disputeranno con il doppio confronto: le date fissate sono quelle di mercoledì 27 novembre in notturna (ore 20.30) e domenica 22 dicembre in pomeridiana (ore 14.30).

Coppa Tavolini Arriviamo così alla Terza categoria, che ieri sera aveva in programma il penultimo giro di partite nella fase a gironi (il recupero della 4ª giornata è fissato per mercoledì 27). In campo le squadre dei raggruppamenti A e B, con il mirino puntato verso i quarti di finale, già raggiunti dalle due migliori del girone C, Alberonese e Sporting Terre del Reno, che hanno già

esaurito il proprio calendario (nel gruppo c'erano anche Barco e Reno Centese).

Nel gruppo A erano in programma Ricci Goro-Vaccolino, terminata 10-1 e il derby San Giuseppe-Estensi Spina finita 2-3.

La classifica aggiornata è la seguente: Atletico Delta 9, Ricci Goro 9, Estensi Spina 6, Vaccolino 0, San Giuseppe 0.

Nel gruppo B Berra-Sorgente 2-0 e Formignana-Voghiera 1-1

La classifica aggiornata recita: Berra 9, Guarda 6, Sorgente 4, Formignana 2, Voghiera 1.



Oscar Cavallari
L'allenatore del Mesola ha vissuto una brutta settimana: sconfitta in campionato e fuori dalla Coppa ai calci di rigore

Periodo no

Il Consandolo perde anche a San Felice



Peso: 28%

Dr2 Domani l'esordio della 4 Torri Coach Tani: «Puntiamo ai playoff»

Ferrara È arrivato il momento di scendere ufficialmente in campo anche per la Despar 4 Torri nella Divisione regionale 3. La seconda squadra senior granata fa così il suo ritorno nel campionato che la vide trionfare nella stagione 2021-2022.

I ragazzi di coach Tani, dopo il turno di riposo osservato nella prima giornata, faranno il loro debutto domani sera, con palla a due alle 21.30, sul parquet amico del PalaAeffe: avversario di serata l'Happy Basket College di Castel Maggiore, reduce dal successo casalingo contro il Gruppo Raviole Cento.

Nel Girone G, la Despar dovrà poi vedersela in regular season con: Progresso Happy Basket, Matilde Basket

Bondeno, Benedetto XIV Cento, Gruppo Raviole Cento, Veni Basket, Vis 2008 Ferrara, Basket Estense 2011, Acli G88 e P. G. S. Corticella.

«Il nostro obiettivo? Entrare nelle prime quattro, in zona playoff – le parole di coach Federico Tani – anche se il livello si è alzato notevolmente. Nella pre-season ci siamo focalizzati sull'unione di un gruppo giovane, con ragazzi che vengono da squadre diverse: hanno dovuto abituarsi a giocare insieme. Sono fiducioso per l'esordio –, conclude l'allenatore granata –, credo nel lavoro svolto e in quello che la squadra ha dimostrato in questo mese e mezzo. Non ci aspetta sicuramente un'annata facile: ma già ve-

nerdi in casa puntiamo a farci valere con una prova di carattere. Contiamo sul supporto del nostro pubblico e sono sicuro che ci accompagnerà per tutto l'arco della stagione». ●



Peso: 12%

Sui muri compaiono offese al parroco di Osteria Grande

Castel San Pietro Terme. Ma don Luca Malavolti archivia la vicenda: «Una bravata, per me finisce qui. Dispiace per l'aspetto educativo, non si lasciano raggiungere»

Matteo Pirazzoli

Offese sui muri nei confronti del parroco di Osteria Grande don Luca Malavolti. Sono quelle comparse la sera di martedì 5 novembre scorso in due punti della popolosa frazione di Castel San Pietro Terme, precisamente su alcuni spalti del campo sportivo e del locale centro commerciale. Ad avvisare il sacerdote, originario di Cento e titolare della storica chiesa San Giorgio di Varignana, a ridosso della via Emilia, sono stati i carabinieri. E a loro don Malavolti ha rilasciato una dichiarazione, nella quale raccontava alcuni fatti accaduti nelle ultime settimane.

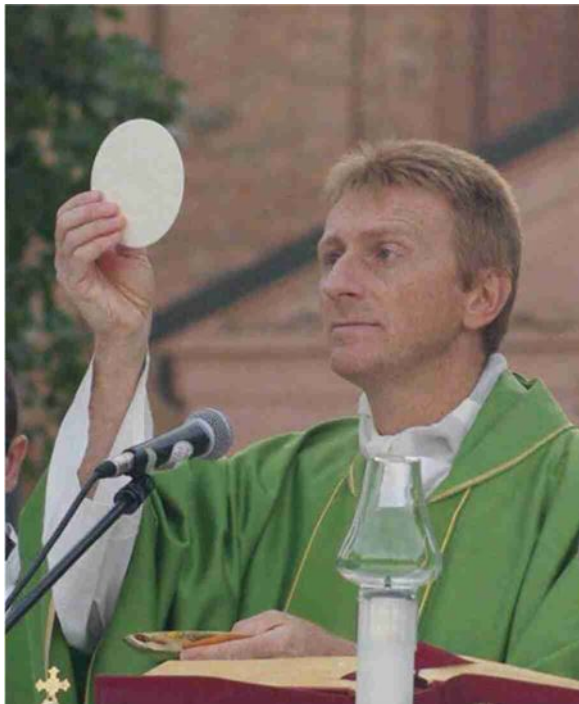
Attualmente una delle piste su cui si stanno concentrando le indagini è quella riconducibile a un gruppetto di ragazzi del luogo. «Attorno alla chiesa di San Giorgio ci sono dei ragazzi, spesso diversi, che ogni tanto fanno qualche malestro. Mi è capitato in un paio di casi di uscire per richiamarli» ricorda.

Poi martedì 5 compaiono le scritte offensive ("Don Luca infame") sui muri, ma il primo a dire che tra i due episodi potrebbero non esserci legami è proprio il sacerdote. «Non sappiamo se siano stati effettivamente loro, o magari qualcun altro

estraneo a loro. Se fossero stati loro, la mia è solo una supposizione, quello che più mi dispiace è l'aspetto educativo. Dispiace non interagire con loro in maniera positiva. Non si lasciano raggiungere».

Nonostante lo spiacevole episodio che l'ha visto involontario protago-

nista, don Malavolti guarda avanti. Secondo il 52enne sacerdote originario di Cento (Fe), arrivato a Osteria Grande nel 2021 dopo aver svolto il ministero pastorale nella parrocchia di Castel Maggiore, lo stile e il linguaggio utilizzato è molto giovanile. Tanto basta per fargli archiviare la vicenda come «una bravata, per me finisce qui». Tante le manifestazioni di solidarietà a lui arrivate nei giorni immediatamente successivi alla scoperta delle scritte. «Ho ricevuto l'affetto e sostegno da tanti parrocchiani, dalla Curia di Bologna, dalla sindaca di Castel San Pietro Terme» ha concluso il parroco, che ricopre anche l'incarico di vicario pastorale per il Vicariato di Budrio-Castel San Pietro Terme.



Don Luca Malavolti, 52 anni, è arrivato a Osteria Grande nel 2021. È vicario del Vicariato di Budrio-Castel San Pietro



Peso: 27%

Dall'arrivo a Castel Guelfo Coop Reno sta crescendo

Dal trasferimento nel nuovo centro direzionale Spazio Tengo assunte 14 persone
Successo per auditorium e centro di innovazione. Unico neo il nido non attivato

Matteo Pirazzoli

Correvamo l'anno 2019 quando Coop Reno decise che serviva una sede nuova, più grande e più moderna per accompagnare il processo di crescita della cooperativa. Gli occhi furono messi su un'area nella zona industriale e commerciale di Poggio Piccolo, in comune di Castel Guelfo, a pochi passi dal casello autostradale di Castel San Pietro Terme. Da allora Coop Reno ha visto prima nascere il progetto, poi seguito tutte le fasi del cantiere - con in mezzo una pandemia e l'aumento dei costi delle materie prime - e, infine, inaugurato Spazio Tengo (così si chiama il centro direzionale, un nome che contiene un chiaro riferimento alla sostenibilità). A poco più di un anno dal taglio del nastro (28 settembre 2023) di un investimento da oltre 15 milioni di euro abbiamo fatto il punto con il presidente Andrea Mascherini su come Coop Reno si è ambientata nel nostro territorio.

L'obiettivo era avere le condizioni giuste per crescere. Come sta andando?

Siamo molto contenti. Nel vecchio centro direzionale a San Giorgio di Piano lavoravano 68 persone. Da quando ci siamo trasferiti a Castel Guelfo ne abbiamo assunte 14 ed ora qui siamo circa 80. Avevamo bisogno di sostenere maggiormente alcuni uffici, alcune attività e questi spazi, per come sono stati realizzati, ci permettono di fare questo tipo di operazioni. Oltre alla cooperativa, abbiamo due società Noi Coop Reno (comunicazione ed eventi) e Reno Energia (distributori di carburanti), che sono anch'esse cresciute. Ricordo che quando nel 2019 abbiamo preso la decisione di trasferirci a Castel Guelfo il fatturato del gruppo era di 160 milioni di euro; oggi sfioriamo i 300. Questo si deve al fatto che avevamo un programma di sviluppo sia per la rete dei supermercati (ad oggi 48), sia per quella dei distributori (arrivati a quota 5). Da questo punto di vista abbiamo lavorato per perseguire questi obiettivi mirati.

Spazio Tengo è concepito per interagire con il territorio, un esempio è l'auditorium da 286 posti.

Che sta dando ottimi risultati. Da gennaio alla fine di ottobre si sono svolti 27 eventi, tra eventi interni ed esterni, che sono tantissimi per noi. Abbiamo fatto i conti e le persone finora coinvolte a vario titolo sono state 2.440. Tra le attività svolte ricordo ad esempio un incontro di formazione con Dan Peterson (partecipato da oltre 250 persone), un incontro pubblico con il comando dei carabinieri sulla violenza di genere, ma abbiamo anche ospitato assemblee di bilancio di diverse aziende. Se pensiamo che è solo il primo anno, e senza nemmeno fare pubblicità (ha contato molto il passaparola) è stata una sorpresa. Cominceremo adesso a farlo conoscere al territorio, iniziando dagli eventi aziendali per il periodo natalizio.

Poi c'è la palazzina polifunzionale, con il centro di innovazione...

Già. Al primo piano c'è il centro di innovazione e di ricerca e uffici sia per le start up, sia per le aziende. Abbiamo iniziato sostanzialmente dopo l'estate perché prima c'erano ancora parti dell'impianto da completare. Sta cominciando comunque a funzionare bene, nel senso che abbiamo ospitato alcuni eventi nella sala da 50 posti. Ci sono già affitti di alcune aziende e sono iniziati i progetti di collaborazione con l'Università. È anche il luogo per corsi di formazione per chi lavora in Coop Reno. La nostra cooperativa ha anche un ruolo a livello nazionale rispetto ad altre cooperative di consumo e quindi ci fa piacere che questi spazi stiano diventando un punto di riferimento per formazione, convention.

... e al piano terra anche un piccolo asilo nido da otto posti.

Purtroppo, devo dire che non ha funzionato. Quando abbiamo chiesto al-

la cooperativa Dolce di valutare se c'erano le condizioni per fare un progetto di servizi scolastici per i piccoli, il Covid non c'era ancora. Evidentemente la pandemia ha portato più smart working, un fattore che si somma al calo della natalità. Ecco perché oggi in questo territorio la copertura dei fabbisogni per la fascia 0-3 anni è sufficiente per i Comuni. Quindi su questo punto non siamo riusciti a partire; vedremo se cambierà qualcosa nei prossimi tempi. Se così non sarà per quegli spazi abbiamo sempre più richieste da parte di aziende per sale da 25-50 persone, co-working, l'interazione con il vicino Castel Guelfo The Style Outlet col quale stiamo cercando di costruire progetti insieme. Le idee insomma non mancano.

Poi ci sono le foresterie. Lì a che punto siamo?

Le foresterie sono tre da 60 metri quadri ciascuna che possono ospitare fino a quattro persone l'una, situate nella struttura del magazzino. Saranno operative non appena completato l'iter burocratico. Abbiamo già tantissime richieste, specialmente per i periodi in cui si svolgono le fiere. Ci rivolgiamo ad aziende che cercano spazi curati e adeguati per persone che frequentano la Fiera di Bologna che da qui, in autostrada, si raggiunge in solo 20 minuti.

Dopo Spazio Tengo ci sono nuove aperture all'orizzonte?

Qui abbiamo trovato risposta all'esigenza di aumentare la nostra capa-



Peso: 57%

città di occupazione, che ha accompagnato poi una crescita della cooperativa. Abbiamo sempre 48 punti vendita, ma in previsione ci sono nuove aperture per i prossimi mesi: la prima sarà a Monterenzio nella primavera 2025. Per il resto stiamo valutando diverse altre opzioni, in provincia di Bologna e anche in Veneto. Il consiglio di amministrazione che si è insediato lo scorso anno ha

nello sviluppo del gruppo uno dei punti fondamentali. L'obiettivo è sicuramente quello di superare quota 50.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra l'evento con Dan Peterson in auditorium e nel riquadro il presidente Mascherini; a destra l'incontro con due giocatori del Bologna BFC per la firma dell'album di figurine.

L'auditorium sta dando ottimi risultati. Da gennaio a fine di ottobre si sono svolti 27 eventi coinvolgendo a vario titolo 2.440 persone.
Andrea Mascherini



Peso:57%

A Medicina il punto vendita col fatturato più alto

Coop Reno è una cooperativa di consumatori che opera nella grande distribuzione da 36 anni. È presente in Emilia Romagna e Veneto con 48 punti vendita, nelle province di Bologna (29), Ferrara (9), Ravenna (2), Modena (2), Rovigo (4) e Padova (2). Di questi sei si trovano nel nostro territorio: Medicina, Osteria Grande, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Riolo Terme e Bagnara di Romagna. Una menzione particolare la merita il punto vendita di Medicina, primo per numero di soci e primo per fatturato. Attualmente conta 850

dipendenti, a cui se ne sommano una cinquantina delle cooperative Noi Coop Reno (comunicazioni ed eventi) e Reno Energia (che gestisce i cinque distributori di carburanti). Nel 2023 ha lasciato la sede storica di San Giorgio di Piano (nel bolognese) per trasferirsi nel nuovo centro direzionale Spazio Tengo a Castel Guelfo, nella zona industriale di Poggio Piccolo.



Peso:6%

Ciclisti in bici senza luci nella notte, scattano dodici multe

Controlli della Polizia Locale dell'Unione Reno Galliera. Sorbi (Osservatorio sicurezza): «Le strade extraurbane sono buie e non protette»

SAN GIORGIO

Dodici ciclisti multati dalla Polizia Locale. A fare il punto, a seguito di un maxi controllo nei pressi del nuovo accesso nord all'Interporto, a San Giorgio di Piano, il comando dell'Unione Reno Galliera: «I nostri agenti, impegnati nel turno serale, hanno proceduto ad effettuare controlli sul rispetto delle norme da parte di ciclisti e utilizzatori di monopattini, anche in virtù della nebbia che in questo periodo riduce notevolmente la visibilità. Sono stati 12 i ciclisti multati per l'utilizzo di mezzi privi di luci e un conducente di monopattino sanzionato per circolazione su strada extraurbana in assenza di pista ciclabile. A tutti è sta-

ta elevata una multa di 26 euro. Seguendo poi quanto previsto da un accordo stipulato con la Regione e l'Osservatorio nel 2018, tutti i ciclisti multati sono stati dotati di kit luci, anteriore e posteriore, al fine di consentire loro il proseguo del tragitto in situazione di maggiore sicurezza».

A parlare della sicurezza per i ciclisti e della necessità che questi si dotino dei dispositivi obbligatori alla circolazione, il presidente dell'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale, Mauro Sorbi: «Negli ultimi giorni l'Istat ha presentato un documento secondo il quale la principale causa di incidenti, per le categorie deboli come i ciclisti, è la distrazione. Vedendo quanto emerso dai controlli fatti sulle strade dell'Unione Reno Galliera convergo che si tratti di un numero elevato di sanzio-

ni che sono state fatte principalmente per tutelare l'utente debole in questione che viaggiava sprovvisto di quanto è obbligatorio per legge per circolare in sicurezza.

Siamo stati noi stessi, come Osservatorio, a fornire i kit che sono stati poi distribuiti dal Comando e sono lieto che questa campagna abbia riscontri che sono a difesa di questa categoria. L'80 per cento degli incidenti avvengono proprio su strade extra urbane dove, purtroppo, l'illuminazione già è scarsa, non ci sono ciclabili e mancano corsie di emergenza. Sia noi che chi sanziona abbiamo il primario obiettivo di educare alla sicurezza stradale. Notiamo che la stessa attenzione, purtroppo, non accade nel capoluogo».

z.p.



Peso:33%

Patto Centergross-Keynes «Studenti più qualificati»

Collaborazione strategica tra il distretto della moda e l'istituto scolastico
L'obiettivo è indirizzare i giovani in base alle richieste del mercato del lavoro

ARGELATO

Amministrativi, contabili, tecnici, ricamatrici, specializzati in lingue straniere. Sono alcune delle figure professionali di cui hanno bisogno le aziende oggi ed emerse ieri pomeriggio durante l'incontro nella sala congressi del Centergross di Funo di Argelato dal titolo: 'Direzione futuro'.

Nell'occasione i vertici del Centergross e i dirigenti scolastici dell'istituto superiore Keynes di Castel Maggiore si sono trovati insieme per potenziare l'orientamento scolastico e il collegamento con il mondo del lavoro. E nell'incontro, a cui hanno partecipato studenti di quinta, genitori e docenti, è stato sottoscritto - per la prima volta in Italia - un accordo tra una scuola e un distretto industriale.

«In sostanza l'obiettivo - spiegano Piero Scandellari e Graziano Ventura presidente e vice presidente del Centergross - della partnership tra Centergross e Keynes, è quello di creare connessioni concrete tra il mondo

della scuola e quello del lavoro per formare figure professionali in linea con le richieste delle imprese». «L'accordo - continua la dirigenza scolastica del Keynes - rappresenta un'innovativa collaborazione tra Centergross, il più grande distretto di pronto moda in Europa, e il Keynes di Castel Maggiore. In un momento storico in cui molte imprese faticano a reperire figure professionali adeguate alle loro esigenze, Centergross e il Keynes uniscono le forze per offrire agli studenti opportunità di lavoro». Oltre a Scandellari e Ventura, all'incontro erano presenti, tra i relatori, i sindaci Claudia Muzic (Argelato) e Luca Vignoli (Castel Maggiore), Salvatore Rinaldi, dirigente scolastico del Keynes ed imprenditori di Centergross. Ha moderato Alessandro Nardone, communication manager Centergross.

In sostanza, durante l'incontro, è stato firmato tra Scandellari e Rinaldi - il primo accordo nazionale tra un distretto produttivo - commerciale e un'istituzione scolastica. E sono intervenuti anche esperti del settore educa-

tivo e imprenditoriale che hanno esplorato le sfide e le opportunità offerte dalla collaborazione scuola - lavoro. Nell'occasione è stata poi sottolineata l'importanza di promuovere un'istruzione che risponda alle richieste del mercato.

«**L'accordo** stipulato - continua la dirigenza scolastica - punta a creare un modello di riferimento per le collaborazioni tra aziende e scuole, favorendo una più stretta sinergia tra istruzione e lavoro. Attraverso questo partenariato, il Keynes offrirà ai propri studenti percorsi formativi più vicini alla realtà del tessuto economico locale. Mentre Centergross potrà contribuire alla preparazione di giovani competenti e qualificati».

Pier Luigi Trombetta

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

«Con questo accordo verranno offerti percorsi formativi vicini alla realtà economica locale»



Salvatore Rinaldi dell'istituto Keynes e Piero Scandellari del Centergross



Peso: 37%

Federbaseball, Bissa nella squadra di Mazzieri

Sabato ci saranno le elezioni a Pieve di Cento. Il presidente della Fortitudo al lavoro con l'ex ct

Tempo di elezioni anche per il mondo del baseball. E si muove anche la Fortitudo Baseball, con il suo presidente. Pierluigi Bissa fa parte della squadra che appoggia Marco Mazzieri che conosce bene la realtà delle Due Torri. Marco, che è stato anche il manager della Nazionale, ha giocato nelle Calze Verdi Casalecchio nel 1991, per poi vivere due stagioni proprio in Fortitudo.

Nel programma di Mazzieri - le elezioni sabato, a Pieve di Cento, il presidente uscente, e nuovamente candidato è Andrea Marcon (gli altri due sono Maurizio Condipodero e Marco Sforza) -, la riforma della serie A, il ritorno alle partite sulla distanza dei 9 inning

(nelle ultime stagioni ha prevalso la formula a sette) e ridefinire le prerogative dell'atleta Afi, al fine di tutelare la scuola italiana.

«**Insieme** al gruppo Conto Pieno 2024 - dice Mazzieri -, metto le mie conoscenze ed esperienze a disposizione del nostro movimento, che sta attraversando un periodo di profondo malessere. Da oltre 52 anni il baseball rappresenta la mia vita: prima come bat boy, poi come giocatore, manager della nazionale italiana, consigliere federale e scout. Ora sento il desiderio di tornare in campo candidandomi alla presidenza della Fibs. Le politiche federali degli ultimi anni non hanno prodotto i risultati promessi e sperati. È necessaria una rivoluzione culturale che coinvolga tutti gli attori del movimento,

con la federazione in prima linea nel tornare a essere vicina e di supporto alle società e a tutti i membri della comunità sportiva».

Attenzione anche all'attività di vertice, oltre che al settore giovanile. «A livello di campionati, la serie A1 di baseball deve ritrovare il suo status di campionato di vertice, con una qualità di gioco elevata, utile soprattutto per gli atleti che militano nella Nazionale». Risultati, quelli delle elezioni, che influenzeranno anche le scelte di una Fortitudo rinnovata rispetto a un recente passato: con Lele Frignani passato dal ruolo di manager a quello di direttore sportivo, e Fabio Betto da pitching coach a manager.



Pierluigi Bissa si è candidato al consiglio federale Fibs (Schicchi)



Peso: 22%

Lutto in città: il ricordo del figlio Diego, noto politico

Morto l'imprenditore Carlo Contri «Ci ha dato passione e impegno»

CENTO

E' scomparso a 81 anni, a un soffio dal suo 82esimo compleanno, l'imprenditore centese Carlo Contri (**foto**), legato indissolubilmente anche al mondo dello sport. Dirigente degli Essiccatoi Fava fino agli anni '80, aveva poi acquisito la Tecnodrive a San Matteo della Decima negli anni '90, iniziando la sua storia di imprenditore per poi fondare la Pmc a Pieve di Cento alla quale si è aggiunta anche la Tecnomotor. «Il messaggio che ha passato a noi figli è l'impegno e la passione che lui ha messo per la famiglia, per le attività e per lo sport - è il ricordo di Diego Contri - gli riconosciamo la passione e l'impegno che lui ha messo in tutto questo, e che da figli abbiamo potuto vedere. Poi c'era anche l'amore per la Centese Calcio e per tutto ciò che era legato

alla città di Cento. Per la Centese è stata una vera passione, ma aveva anche grande sensibilità per altri sport ai quali è stato vicino come il volley, il basket, il golf così come la vicinanza alle attività del territorio e alla cultura. Era fiero di essere centese e un capista della Partecipanza, legato alla sua terra anche da questo aspetto».

Un uomo che si è sentito in dovere di fare qualcosa per il territorio trasmettendolo ai figli e che tra i suoi gesti di generosità, c'è stato anche il regalo fatto a tutti i suoi dipendenti di 500 euro in occasione del suo 80mo compleanno. Il lutto ha colpito tutta la città, annunciato anche dalle bandiere dell'azienda messe a mezz'asta. Tanti i messaggi di cordoglio tra i quali quello della Centese Calcio. «Storico consigliere, appassionato, grande tifoso e custode di tanti ricordi, lui c'è sempre stato - è il ricordo del presidente Alberto Fava - Siamo molto addolorati per questa perdita, lui che ha sempre lascia-

to trasparire l'amore per la squadra. C'era negli anni '70 con la nascita della Centese, ha vissuto quella che diceva essere 'la Centese dei giorni belli' degli anni '80 quando si era in serie C e poi quando è stato riportato il settore giovanile e ha dato il suo supporto alla nascita della nuova Centese nel 2016. Con passione e dedizione ha abbracciato diverse epoche della nostra società, lasciando un segno indelebile in tutta la nostra famiglia». Sarà possibile dare l'ultimo saluto a Carlo Contri, sabato in San Biagio alle 10.30.

Laura Guerra



Peso:22%

Basket, Divisione 3: la seconda squadra 4T contro Castelmaggiore

È arrivato il momento di scendere ufficialmente in campo anche per la Divisione Regionale 3 della Despar 4 Torri. La seconda squadra senior granata fa così il suo ritorno nel campionato che la vide trionfare nella stagione 2021-2022. I ragazzi di coach Tani, dopo il turno di riposo osservato nella prima giornata, faranno il loro debutto venerdì 15 novembre alle 21.30 sul parquet amico del Pala Aeffe: avversario di serata l'Happy Basket Colle di Castel Maggiore, reduce dal successo casalingo contro il Gruppo Raviole Cento. Nel Girone G, la Despar dovrà

poi vedersela in regular season con: Progresso Happy Basket, Matilde Basket Bondeno, Benedetto XIV Cento, Gruppo Raviole Cento, Veni Basket, Vis 2008 Ferrara, Basket Estense 2011, Acli G88 e P.G.S. Corticella. «Il nostro obiettivo? Entrare nelle prime quattro, in zona playoff», queste le parole di coach Federico Tani, «anche se il livello si è alzato notevolmente. In preseason ci siamo focalizzati sull'unione di un gruppo giovane, con ragazzi che vengono da squadre diverse: hanno dovuto abituarsi a giocare insieme». «Sono fiducioso per l'esordio»,

conclude l'allenatore granata. «Credo nel lavoro svolto e in quello che la squadra ha dimostrato in questo mese e mezzo. Non ci aspetta sicuramente un'annata facile: ma già venerdì in casa puntiamo a farci valere con una prova di carattere. Contiamo sul supporto del nostro pubblico, e sono sicuro che ci accompagnerà per tutta la stagione».



Peso: 11%

'Eterno Visionario': al Saffi la vita di Pirandello

Gratis per i primi 10 lettori il film di Michele Placido con Fabrizio Bentivoglio nei panni del grande letterato. In sala anche la storia di Berlinguer

Un biglietto per il cinema in omaggio ai primi dieci lettori che consegneranno questa pagina alla cassa del cinema Saffi oggi dalle 20.30. In cartellone c'è **Eterno Visionario**, diretto da Michele Placido. Il film offre uno sguardo penetrante su una particolare fase dell'esistenza di Luigi Pirandello (Fabrizio Bentivoglio), rivelando le sfumature della sua umanità, le passioni ardenti, le ossessioni e l'intimità più profonda dell'artista. Questo capitolo della sua vita è caratterizzato da un amore travolgente e inarrivabile per Marta Abba (Federica Luna Vincenti), oltre che da un rapporto tempestoso con la follia della moglie Antonietta Portulano (Valeria Bruni Tedeschi). Eterno Visionario esplora il mondo emotivo di un uomo con legami conflittuali con i suoi tre figli Stefano (Giancarlo Commare), Lietta (Aurora Giovinazzo) e Fausto (Michelangelo Placido), un rapporto controverso con il fascismo e il sogno di un amore assoluto. L'autore, insignito del Premio Nobel per la Letteratura, si distingue per il suo teatro provocatorio, sovversivo e sorprendentemen-

te moderno, sfidando gli standard del perbenismo borghese della sua epoca. Il racconto si snoda attraverso scenari affascinanti, che abbracciano Roma, la Stoccolma dei Nobel, la vivace Berlino dei cabaret di Kurt Weill, la Sicilia rurale degli zolfatari e dei paesaggi ancestralmente suggestivi, la Milano incantata dei primi del Novecento e l'America che ha consacrato il suo genio sia a Hollywood che a Broadway. L'obiettivo è restituire un ritratto autentico e vivido, catturando il tormento e la forza di un artista di immenso talento, un visionario eterno e implacabile, capace di trasformare la sua infelicità in arte. Mel cast del film troviamo lo stesso Michele Placido nel ruolo di Saul Colin, agente e collaboratore di Pirandello. In programmazione resta, poi, **Berlinguer - La grande ambizione**. Il film diretto da Andrea Segre, ripercorre cinque anni della vita privata e pubblica di Enrico Berlinguer (Elio Germano), dal 1973 al 1978. Inizia nel 1973, quando sfuggì a Sofia a un attentato dei servizi bulgari, attraverso le campagne elettorazioni

li e i viaggi a Mosca, le copertine dei giornali di tutto il mondo e le rischiose relazioni con il potere, fino all'assassinio nel 1978 del Presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro: la storia di un uomo e di un popolo per cui vita e politica, privato e collettivo, erano indissolubilmente legati. Sfidando i dogmi della guerra fredda e di un mondo diviso in due, Berlinguer e il PCI tentarono per cinque anni di andare al governo, aprendo a una stagione di dialogo con la Democrazia Cristiana e arrivando a un passo dal cambiare la storia. Il film di Andrea Segre racconta con grande efficacia la visione, l'iniziativa, la pratica di una politica che, per Berlinguer, era rivolta sempre al bene collettivo e mai a un interesse privato.

COME FARE

**Basta consegnare
in cassa questa
pagina prima che
inizi la proiezione
a partire dalle 20,30**



Fabrizio Bentivoglio interpreta lo scrittore e drammaturgo Luigi Pirandello



Peso:42%